

**In mostra Allo Spazio Fmg 60 modelli: martedì prossimo alla Triennale l'asta benefica di Sotheby's**

## Vorrei un «Botta» alle pareti

**Piano o Cibic, Irvine o Zanuso: le opere dei designer per una buona causa**

A

rchitetti e designer uniti sotto la bandiera comune della solidarietà e della partecipazione. Fino a questa sera (si chiude alle 20), lo Spazio Fmg, sede espositiva dedicata ai temi e ai problemi dell'architettura promossa da Iris Fabbrica Marmi e Graniti, ospita «Piccoli segni per un grande disegno»: una mostra «a fin di bene», curata da Luca Molinari e Simona Galateo, che raccoglie più di 60 modelli di studio, progetti, prototipi e opere grafiche autografi, omaggio di altrettante celebri firme.

Ci sono due minuziose chine di Franco Purini (la «Città in attesa», del 1997, è già stata esposta), c'è la maquette originale della poltrona «Ghost» di Cini Boeri prodotta da Fiam, ci sono due schizzi di Renzo Piano per l'Auditorium Parco della Musica di Roma e uno di Mario Botta

per la chiesa di Mogno. Ci sono fogli recentissimi, come l'acquerello «Vista con camera» di Aldo Cibic del 2007, o l'aggressiva «Torre» in rosso e nero di Massimiliano Fuksas, realizzata appositamente per l'occasione. Ma non mancano pezzi storici, vere chicche, tra cui lo studio «Le mele», creato dal maestro del design Enzo Mari per Danese nel 1964, e il bronzetto «Lassù» di Alessandro Mendini, datato 1983. Poi tanti nomi di livello internazionale come Branzi, Chipperfield, Irvine, Isozaki, Maurer, Monestiroli, Thun, Zanuso, Zucchi e molti altri.

Tutti questi esemplari unici sono stati donati dagli autori per andare all'incanto alla Triennale di Milano martedì 27, con la collaborazione di Sotheby's: base d'asta comune 1000 euro.

L'intero ricavato delle vendite sarà devoluto all'Associazione Casainsieme per il completamento dell'hospice di Villa Sclopis a Salerano, dintorni di Torino: un nuovo centro di assistenza per il morbo di Alzheimer studiato in particolare per accogliere malati terminali. La ristrutturazione del complesso è stata sviluppata volontariamente dall'architetto Michele

De Lucchi (presente in mostra con diversi pezzi tra cui una «Casetta» in legno scolpita personalmente), che insieme a Luca Molinari ha mobilitato amici e colleghi trovando ospitalità per l'iniziativa benefica a Spazio Fmg. Un esempio di come l'architettura possa diventare veicolo di valori sociali positivi.

(Chiara Vanzetto)

«Piccoli segni per un grande disegno», Spazio Fmg per l'Architettura, via Bergognone 27, oggi ore 15-20, ingr. libero. Asta il 27-11, Triennale, viale Alemagna 6, ore 18.30, pren. al 347.16.82.396 o alla e-mail e.zilli@ottoidee.it Firmati

Da sinistra, Fuksas, «Senza titolo»; Alessandro Guerriero, «Mano», il «Pinocchio» di Branzi



